



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "300 NOMADI CIRCA RIMANGONO ESCLUSI DAL PROGETTO 'SVUOTAMENTO' DA 5 MILIONI DI EURO" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MARRONE IN DATA 27 FEBBRAIO 2014.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che da un sopralluogo effettuato pochi giorni fa in Lungostura Lazio è stato appurato che circa 300 nomadi sono rimasti fuori dal progetto di "svuotamento" del campo previsto per la fine dell'anno;

CONSIDERATO

che per tale progetto l'Amministrazione Comunale aveva a disposizione ben 5 milioni di Euro costituenti il relativo capitolato d'appalto a cui vanno aggiunti i 20.000 Euro extra già erogati dalla Divisione Verde Pubblico del Comune di Torino ad Amiat per la rimozione delle macerie delle 12 baracche demolite;

CONSTATATO

che a fronte di una dozzina di baracche demolite sono spuntate negli stessi mesi il doppio di nuovi insediamenti abusivi a poche centinaia di metri sulla riva dello Stura, dal lato del piazzale Romolo e Remo/ponte Ferdinando di Savoia;

RILEVATO

che da notizie riportate dall'Ati Selarom - assegnataria del progetto di svuotamento del campo Rom abusivo - si apprende che il 20% degli zingari presenti, circa 300 persone solo ora, non sono coinvolti nel progetto stesso, per cui rimarranno lì a Lungostura Lazio con le loro baracche;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

- a richiedere la presenza di militari all'interno, e non nei pressi, del campo Rom per prevenire ed impedire sconfinamenti e rinascite incontrollate dello stesso;
- ad effettuare la demolizione progressiva delle baracche per settori interi del campo e non a macchia di leopardo, con smaltimento a carico di Selarom;
- a far sì che il pagamento effettivo per gli interventi in Lungostura Lazio sia effettuato solo ad obiettivo svuotamento e bonifica completato.

F.to Maurizio Marrone